

Word e la Privacy

(Perché MS Word dovrebbe essere dichiarato fuorilegge)

Augusto Scatolini (webmaster@comunecampagnano.it) (a.scatolini@linux4campagnano.net)

Miniguia n. 132

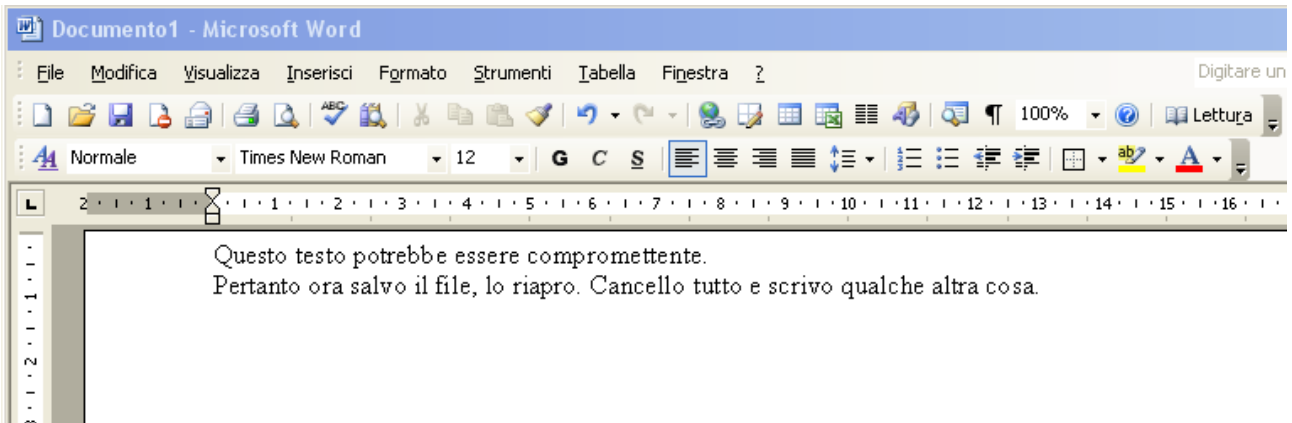
Ver. 1.0 Giugno 2011



Sembra un'affermazione esagerata?

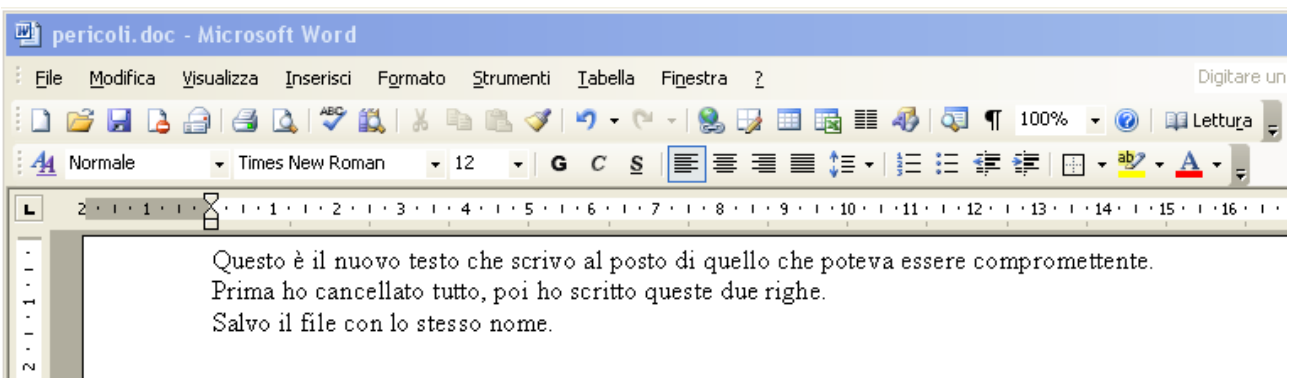
Facciamo un piccolo test:

Apriamo MS Word 2003 e scriviamo due semplici righe come mostrato in figura:



Abbiamo scritto un testo “potenzialmente compromettente” che nessuno dovrebbe mai leggere, salviamo e chiudiamo.

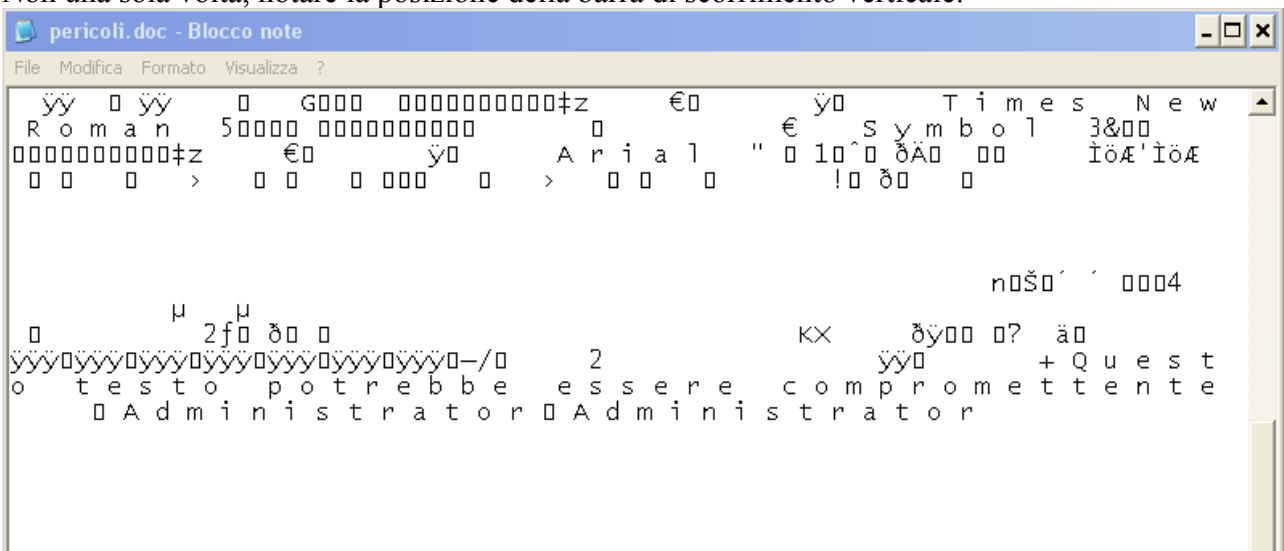
Riapriamo lo stesso documento, cancelliamo tutto quello che avevamo scritto e scriviamo due o tre righe innocue, che tutti possono leggere:



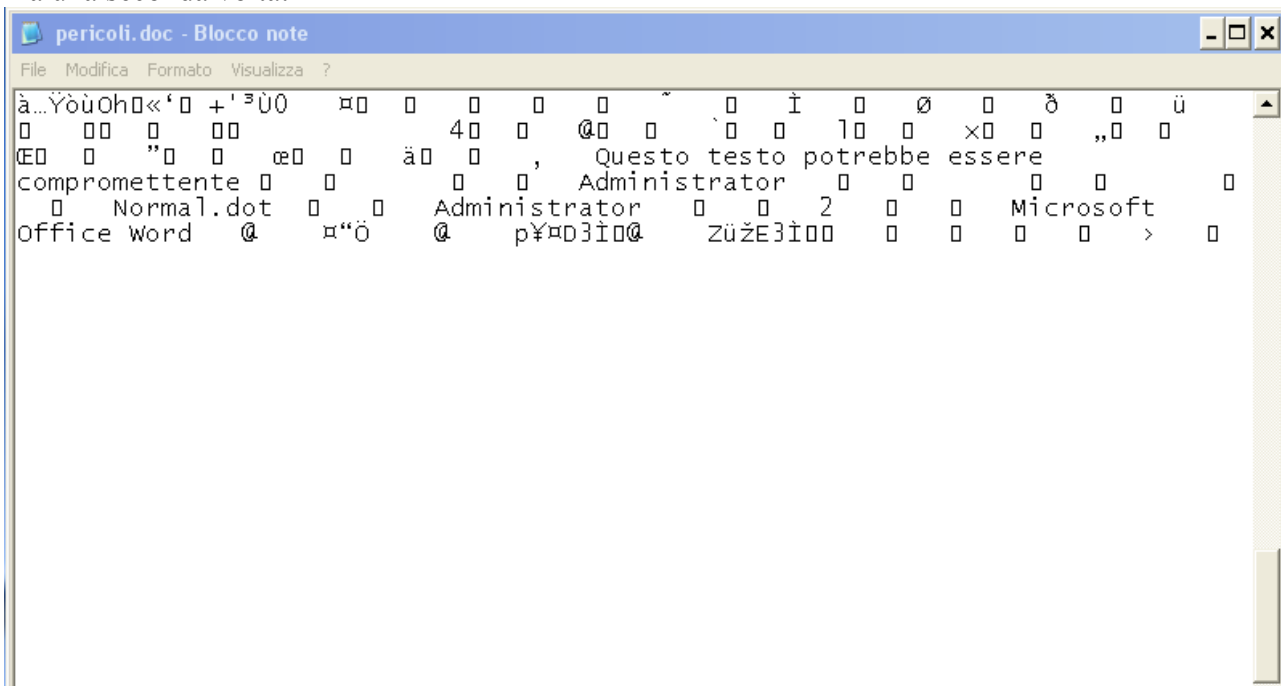
Pubblichiamo il documento su un sito internet o lo spediamo a qualcuno come allegato ad una e-mail.

Chunque, tramite un semplice programma come “Blocco note” può aprire il nostro documento e leggere il testo che pensavamo di aver sicuramente cancellato:

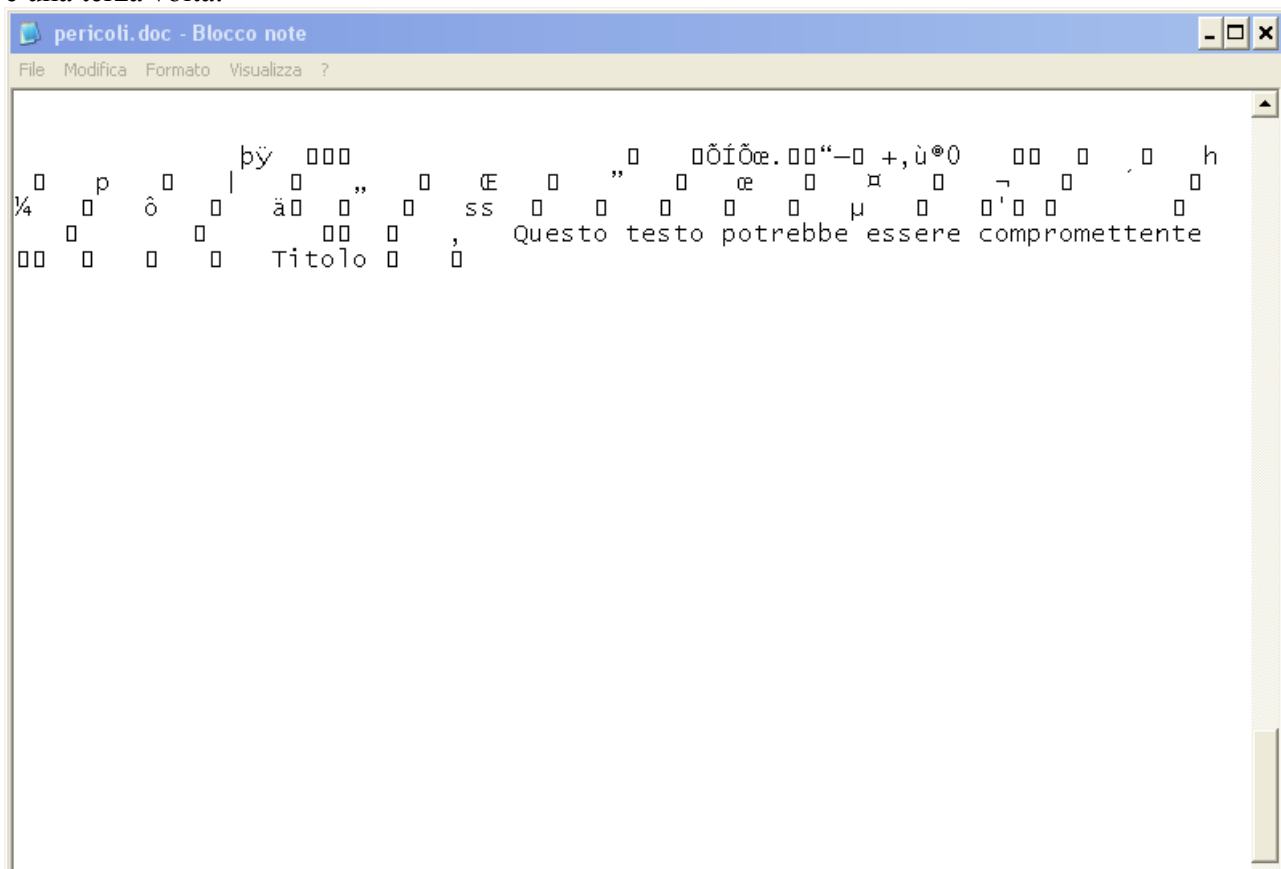
Non una sola volta, notare la posizione della barra di scorrimento verticale:



ma una seconda volta:



e una terza volta:



Questa è una aperta violazione della riservatezza dell'utente che inconsapevolmente diffonde notizie talmente riservate da averle cancellate.

Provate a fare un giro sui siti istituzionali e leggere i documenti scritti in Word con Blocco Note. Vista la consuetudine di usare vecchi documenti e riadattarli a nuove esigenze, ne vedrete (leggerete) delle belle!

Vogliamo parlare dei virus da macro di Word?

“Per la migliore protezione contro i virus delle macro, è necessario acquistare e installare apposite applicazioni antivirus.”

fonte: <http://office.microsoft.com/it-it/word-help/protezione-contro-i-virus-macro-HP005190080.aspx>

Se poi consideriamo che una pubblica Amministrazione deve rispettare i principi di trasparenza, imparzialità e rispetto della concorrenza (senza favorire alcun produttore) si capisce che obbligando i cittadini ad acquistare un pacchetto proprietario di un tale proprietario (perché altrimenti, si dice, che non c'è la piena compatibilità) sta contrastando i principi ai quali si deve attenere.

Non si obietti che tanto Word si può installare fraudolentemente (crackato) perché la pubblica amministrazione tutto può fare tranne che incitare i cittadini a commettere un reato.

Ma c'è un'alternativa?

L'alternativa si chiama OpenDocument (ODF), abbreviazione di OASIS Open Document Format for Office Applications (Formato OASIS Open Document per Applicazioni da Ufficio), è un formato aperto per file di documento per l'archiviazione e lo scambio di documenti per la produttività di ufficio, come documenti di testo (memo, rapporti e libri), fogli di calcolo, diagrammi e presentazioni.

Questo **standard** è stato sviluppato dal consorzio di industrie OASIS (Open Artwork System Interchange Standard) ed è impostato su una versione di XML; **è pubblicamente accessibile e può essere implementato da chiunque senza restrizioni**, anche grazie alla dichiarazione di Sun Microsystems, che detiene alcuni brevetti sul formato e che ha rinunciato a valersi degli stessi per tutte le implementazioni dello standard.

Il formato OpenDocument nasce per fornire una alternativa "aperta" a formati proprietari tra cui i ben noti formati DOC, XLS, PPT e recentemente Office Open XML, nato per contrastarne l'adozione, usati da Microsoft Office. Organizzazioni ed individui che memorizzano i loro dati in un formato aperto come OpenDocument evitano di essere **vincolati ad un singolo produttore** di software, restando liberi di cambiare software se il produttore del loro attuale software dovesse **uscire dal mercato, alzare i prezzi, cambiare il software o cambiare i propri termini di licenza in modo meno favorevole per l'utente**.

Fonte: <http://it.wikipedia.org/wiki/OpenDocument>

FINE

Questo documento è rilasciato con licenza Copyleft
(tutti i rovesci sono riservati)
altre miniguide su

<http://www.comunecampagnano.it/gnu/miniguide.htm>
oppure direttamente su <http://miniguide.tk>

sito consigliato: <http://www.linux4campagnano.net>